

Il turismo? Passa anche per le olive

Anna Galise_____

- **GAETA** «E' se la meta fosse Gaeta?», il marchio-slogan che caratterizza ormai le manifestazioni culturali enogastronomiche e turistiche della città in ogni periodo dell'anno adesso è conosciuto anche a Reggio Emilia. E' stato scolpito su un vasetto di Olive di Gaeta ed è stato gustato insieme con una vasta gamma di prodotti locali e del Golfo: dalla Tiella di Gaeta al cacio marzolino di Itri, alla salciccia di Marano-la, alle alici sotto sale e tonno sotto olio delle acque del golfo, alla mozzarella di bufala campana, ai mandarini marzaioli della piana di Fondi e alla pastiera. Tutto questo ben di Dio è stato presentato nella «bassa» emiliana ad Albinea (RE) a pochissimi Km da Reggio Emilia in una manifestazione svoltasi lo scorso 22 marzo promossa da Gaetavola, l'associazione presieduta da Cosmo Pesigi. I cibi sono stati serviti in abbinamento con alcuni vini dati dai vitigni autoctoni del basso Lazio: moscato di Terracina, cesanese di Affile e il Gaetano Rena Rossa uvaggio bianco misto in cui spicca la così detta uva pane. Poi a corollario del cibo durante la serata sono state proiettate immagini di Gaeta per promuovere il territorio.